

L'Europa e i migranti

Svolta di Macron:

«Non lasciamo soli gli italiani»

Dopo le ultime polemiche e le parole del papa a Marsiglia, Macron interviene sul tema migranti: «Non lasciamo sola l'Italia». Meloni: lavorare insieme.

Arminio a pagina 11

Roma ritrova Parigi

La sponda di Macron

«L'Italia non resti sola»

Meloni: ora c'è sintonia

L'assist francese dopo un giorno di scontri tra Crosetto e la Germania
Il governo: uniti nel sostegno ai Paesi d'origine contro le reti criminali

IL VIAGGIO DI TAJANI

Il ministro degli Esteri sarà nella capitale francese e giovedì a Berlino per incontrare i propri omologhi

ROMA

Non se ne esce, e allora meglio fare alla vecchia, e vedersi a quattro occhi. Oggi il ministro degli Esteri Antonio Tajani è a Parigi e giovedì volerà a Berlino con l'intento di chiarirsi con la sua omologa tedesca, Annalena Baerbock, dopo l'ennesima giornata di punzecchiamenti tra Italia e Germania. Il tema è quello dei migranti e al centro, soprattutto, c'è la decisione di Berlino di finanziare le ong che salvano vite in mare. «Un dovere giuridico e morale», aveva messo in chiaro ieri il ministro Crosetto a scanso di equivoci. Ma poiché il punto per Roma, oltre che etico è politico, il titolare della Difesa aveva poi contrattaccato: «L'Italia con i suoi mezzi soccorre già la maggior parte dei profughi. Se i tedeschi vogliono aiutarci sul serio lo facciano sostenendo il Piano Mattei per l'Afri-

ca».

Sulla stessa linea, appunto, il collega degli Esteri Tajani. «Stare dalla parte dell'Europa non significa essere muti e acquiescenti», ha infatti specificato il forzista, che oggi sarà a Parigi per ricordare al presidente Emmanuel Macron che sbaglia atteggiamento anche la Francia, ad esempio sui respingimenti a Ventimiglia. E di certo avrà avuto un notevole effetto anche il discorso netto di Papa Francesco da Marsiglia, accanto sempre a Macron, quando aveva detto che non esiste un'«emergenza migranti» e che non è umano non accoglierli. Fatto sta che l'Eliseo ha ora lanciato un dimenticato asse Roma-Parigi: «Non possiamo lasciare soli gli italiani, Meloni ha fatto una scelta forte e diversa da mesi fa».

Esulta l'eurodeputato italiano di Renew Europe, Sandro Gozi: «Ottimo Macron, possiamo gestire la migrazione solo come europei». Il capogruppo alla Camera di Fratelli d'Italia è già più tiepido: «Possiamo solo ringraziare l'Europa per le belle parole, ma con queste non risolviamo il problema». Il punto per Foti è che la situazione internazionale e geopolitica è

cambiata in maniera pesante. «Non possiamo dimenticare che al di là di quello che è accaduto – snocciola –. Abbiamo avuto il terremoto in Turchia, in Marocco, abbiamo avuto l'alluvione in Libia ci sono Paesi che facevano da filtro, come la Turchia da una parte e l'Algeria dall'altra, che sono crollati. L'Africa subsahariana è diventata una polveriera». E dunque la decisione della Germania di stanziare fino ad 800mila euro a progetto per le ong che si occupano di migranti in Italia, viene accolta con «stupore» da Palazzo Chigi, che ritiene questo intervento pro-ong danneggi in realtà l'Italia: «ci saremmo aspettati aiuto e solidarietà in un momento di difficoltà – tuona Crosetto – ma la loro risposta è stata quasi esclusivamente quella di aiutare e finanziare alcu-



ne Ong tedesche e non». E Tajani: «Vogliono che i migranti arrivino in Italia e poi non vadano in Germania?».

Insomma: volano gli stracci, e a cercare di fermarli arriva in serata la presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Che parte dalla Francia: «Accolgo con grande interesse la proposta di collaborazione del presidente francese Emmanuel Macron in tema di contrasto all'immigrazione illegale». E poi allarga l'inquadratura. «È evidente che Italia, Francia e Unione Europea debbano agire insieme per sostenere gli Stati di origine dei migranti e per aiutare gli Stati di transito a smantellare le reti criminali di trafficanti di esseri umani. È la direzione che il governo italiano ha già intrapreso e che vuole perseguire insieme alle istituzioni europee e ai propri alleati europei».

Simone Arminio

© RIPRODUZIONE RISERVATA